



Bruxelles, 21 dicembre 2020
(OR. en)

14292/20

UD 402

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12194/20 REV 4 and 13831/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio - Fare avanzare l'unione doganale al livello successivo: un piano d'azione

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "Fare avanzare l'unione doganale al livello successivo: un piano d'azione" , approvate mediante procedura scritta conclusasi il 18 dicembre 2020.

Conclusioni del Consiglio - Fare avanzare l'unione doganale al livello successivo: un piano d'azione

I. Parte introduttiva

Il Consiglio dell'Unione europea

RICORDA

- le conclusioni del Consiglio sullo sviluppo dell'unione doganale dell'UE e della sua governance¹, in cui il Consiglio invitava gli Stati membri e la Commissione ad attuare il codice doganale dell'Unione (di seguito denominato il CDU) in via del tutto prioritaria e a sviluppare una strategia globale a medio e a lungo termine per i sistemi informatici doganali;
- le conclusioni del Consiglio relative alla prima relazione biennale sui progressi compiuti nello sviluppo dell'unione doganale dell'UE e della sua governance, in cui si invitava a sviluppare ulteriormente lo strumento di misurazione delle prestazioni dell'unione doganale e il suo uso²;
- le conclusioni del Consiglio concernenti la seconda relazione sullo stato dei lavori relativi all'attuazione della strategia e del piano d'azione dell'UE per la gestione dei rischi doganali³, in cui si sottolineava la necessità di fornire i sistemi elettronici previsti dal codice doganale dell'Unione in maniera tempestiva, al fine di consentire alle amministrazioni doganali di gestire i rischi finanziari e di sicurezza, agevolando nel contempo gli scambi;
- le conclusioni del Consiglio sulla via da seguire per migliorare lo scambio d'informazioni e garantire l'interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE⁴, in cui la massima priorità politica è stata attribuita all'interoperabilità dei sistemi di sicurezza e gestione delle frontiere con i sistemi doganali;

¹ Doc. 7585/1/17 REV 1.

² Doc. 5650/19.

³ Doc. 15497/18.

⁴ Doc. 10151/17.

- le conclusioni del Consiglio sul seguito dato al codice doganale dell'Unione⁵, in cui il Consiglio evidenziava l'importanza, per completare i lavori, di partire da una pianificazione realistica dei costi e dei tempi e sottolineava la necessità di continuare a lavorare allo sviluppo di ulteriori agevolazioni e semplificazioni negli scambi;
- le conclusioni del Consiglio sulla riforma della governance dell'unione doganale dell'UE⁶, secondo cui l'unione doganale dell'UE costituisce uno degli esempi più riusciti di integrazione e di politica a livello europeo;
- RICONOSCE il lavoro del progetto di previsione innovativo sul tema "Il futuro delle dogane nell'UE 2040", volto a creare tra i principali portatori di interessi una comprensione strategica condivisa dei modi per affrontare le sfide attuali e future delle dogane e a delineare una visione delle caratteristiche che le dogane dell'UE dovrebbero avere nel 2040;
- RILEVA che le autorità doganali degli Stati membri attuano con successo il CDU e SOTTOLINEA che ad esse sono affidate numerose responsabilità in materia di controllo a fini di bilancio e non di bilancio;
- RICONOSCE
 - che il mondo in rapida evoluzione, l'accelerazione della trasformazione digitale e l'emergere di nuovi modelli imprenditoriali come il commercio elettronico, così come gli effetti della Brexit e la crisi COVID-19 pongono tutti i portatori di interessi di fronte a situazioni impegnative;
 - che, nonostante tali sfide, l'unione doganale ha dimostrato di funzionare efficacemente in questi tempi difficili e le autorità doganali hanno continuato a garantire il flusso regolare e la sicurezza della catena di approvvigionamento internazionale e a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e dei suoi Stati membri, nonché la sicurezza dei suoi cittadini;

⁵ GU C 357 del 29.9.2016, pag. 2.

⁶ Doc. ST 9688/14.

- ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo in cui si prospetta di fare avanzare l'unione doganale al livello successivo e si propongono azioni ambiziose volte a rafforzare un'unione doganale che protegge la società, opera in modo proattivo e agevola il commercio rispettoso delle regole.

II. Una gestione più efficace dei rischi doganali per consentire controlli più efficaci

- INVITA la Commissione a elaborare una descrizione dettagliata dei compiti, del ruolo, del posizionamento e del modello di business delle capacità di analisi congiunta dell'UE, allo scopo di rafforzare ulteriormente l'efficienza e creare valore aggiunto per la strategia di gestione dei rischi; e che fornisca una valutazione giuridica e finanziaria anche su questioni di protezione e sicurezza dei dati, TENENDO CONTO delle competenze e risorse rispettive degli Stati membri e della Commissione nell'ambito della gestione dei rischi e dei controlli;
- SOTTOLINEA l'importanza di una stretta cooperazione con gli Stati membri nello sviluppo delle capacità di analisi congiunta dell'UE;
- INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a valutare il possibile utilizzo di determinati dati dei codici di prenotazione (PNR) a fini specifici di controllo doganale e relativa analisi dei rischi, tenendo conto del lavoro attualmente svolto in seno all'OMD e all'ICAO in questo settore e in materia di diritti fondamentali e protezione dei dati;
- INCORAGGIA la Commissione a prendere in considerazione l'integrazione delle nuove tecnologie, specie l'intelligenza artificiale, nell'analisi dei dati;
- ATTENDE CON INTERESSE la terza relazione sullo stato dei lavori⁷ al fine di valutare la necessità di una nuova strategia di gestione dei rischi ed EVIDENZIA l'importanza generale di rafforzare la cooperazione fra gli Stati membri oltre alla necessità di preservare la flessibilità di cui essi dispongono; e INVITA la Commissione a tenere conto delle competenze e delle strutture esistenti messe in atto a tale scopo dagli Stati membri.

⁷ Doc. 15497/18.

III. Gestione del commercio elettronico

- SOTTOLINEA la necessità di una stretta cooperazione tra gli Stati membri nel settore del commercio elettronico e di una migliore sinergia in termini di analisi dei rischi a causa delle sfide poste dai crescenti volumi nel settore;
- INCORAGGIA la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, a esaminare ulteriormente l'utilizzo dei dati IVA raccolti a fini doganali, riguardo sia all'agevolazione degli scambi sia ai controlli basati sui rischi, e le relative implicazioni tecniche e giuridiche, comprese le questioni attinenti alla protezione e alla sicurezza dei dati nonché i possibili oneri e costi per l'economia e le amministrazioni;
- ATTENDE CON INTERESSE la valutazione della Commissione in merito al ruolo e agli obblighi degli attori del commercio elettronico, anche per quanto riguarda le seguenti questioni:
 - se e come i dati elettronicamente disponibili dei mercati online possono semplificare lo sdoganamento di un numero crescente di merci per il commercio elettronico e contrastare insieme i rischi doganali e fiscali, agevolando nel contempo controlli più efficaci;
 - i possibili effetti sulle limitate capacità informatiche delle autorità doganali degli Stati membri;

e INVITA la Commissione a mantenere il calendario previsto per la proposta di eventuali modifiche giuridiche necessarie del CDU in seguito alla valutazione.

IV. Rafforzamento e agevolazione della conformità

- SOTTOLINEA l'importanza di continuare a lavorare per innovare ulteriormente il pacchetto CDU e ad agevolare maggiormente il commercio, anche adottando misure volte ad accrescere i benefici per gli operatori economici autorizzati;

- INCORAGGIA la Commissione a intensificare gli sforzi per quanto concerne il programma AEO, che invita ad avere prassi quanto più simili fra gli Stati membri per un'attuazione armonizzata in materia di concessione e gestione delle autorizzazioni AEO, compreso un continuo monitoraggio del relativo stato, e ad ampliare e migliorare i nostri accordi di riconoscimento reciproco degli AEO con paesi terzi al fine di rafforzare la sicurezza della catena di approvvigionamento e agevolare gli scambi legittimi;
- ATTENDE CON INTERESSE la prevista creazione di uno sportello unico dell'UE per le dogane e SOTTOLINEA che un'adeguata armonizzazione dei requisiti di dichiarazione nei settori che non rientrano nell'ambito della politica doganale è un presupposto per l'efficace attuazione dello sportello unico per le dogane e che si dovrebbe prevedere per tutte le parti coinvolte un tempo utile per l'attuazione;
- INCORAGGIA la Commissione insieme agli Stati membri, alla luce delle esperienze finora acquisite con la crisi COVID-19, a esplorare le possibilità di un piano di gestione delle crisi nel settore doganale, comprese le rispettive modifiche giuridiche, che possa essere applicato temporaneamente e, ad esempio, offrire agevolazioni procedurali e di pagamento nonché specifiche esenzioni dai dazi doganali in modo generale e uniforme in caso di future crisi;
- ATTENDE CON INTERESSE la valutazione intermedia del CDU, soprattutto riguardo ai sistemi informatici, che sarà completata entro la fine del 2021 e INCORAGGIA la Commissione a effettuare una valutazione globale dopo la piena attuazione del CDU;
- RICORDA le sfide affrontate nell'ambito delle precedenti iniziative volte a istituire un quadro giuridico per l'armonizzazione delle infrazioni e delle sanzioni doganali; INCORAGGIA pertanto la Commissione a coinvolgere gli Stati membri sin dalle sue considerazioni iniziali, al fine di assicurare che gli eventuali risultati garantiscano soluzioni pragmatiche nel rispetto delle competenze nazionali e siano compatibili con il quadro giuridico degli Stati membri;

- INCORAGGIA la Commissione a presentare un'analisi globale del sistema di cooperazione internazionale e di cooperazione amministrativa reciproca in materia doganale dell'Unione, al fine di proporre quanto prima, al più tardi entro il quarto trimestre del 2021, eventuali miglioramenti di natura/ambito di applicazione a livello generale o specifico.

V. Comunione d'intenti delle dogane

- INCORAGGIA la Commissione a pubblicare quanto prima lo studio di fattibilità dell'interoperabilità tra i dati del sistema d'informazione Schengen e di Europol e il sistema doganale di controllo delle importazioni (ICS2), che dovrebbe valutare le opportunità di interoperabilità tra questi tre sistemi nonché le relative sfide finanziarie, operative, tecniche e giuridiche, comprese le questioni relative alla protezione dei dati e alla riservatezza;
- EVIDENZIA che occorre migliorare la cooperazione tra le autorità doganali, la polizia e altri servizi incaricati dell'applicazione della legge, incluso il pieno coinvolgimento delle autorità doganali e dei pertinenti servizi della Commissione nella pianificazione e negli interventi relativi alla valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità dell'UE, al fine di raggiungere un alto livello di sinergia ed evitare le duplicazioni;
- PRENDE ATTO dell'impegno della Commissione nella riflessione su come migliorare l'uso degli indicatori chiave di prestazione e SOTTOLINEA che la valutazione prevista sulla necessità di un quadro giuridico dovrebbe includere possibili opzioni alternative;
- SOTTOLINEA l'importanza che gli Stati membri utilizzino attrezzature moderne e affidabili, al fine di migliorare l'efficacia dei controlli e conseguire risultati equivalenti dei controlli a medio termine;
- CONFERMA che la cooperazione tra gli Stati membri è una componente essenziale dell'unione doganale dell'UE per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per quanto riguarda la sicurezza e INVITA la Commissione a promuovere una cooperazione efficiente e basata sulle esigenze per una migliore armonizzazione delle prassi fra gli Stati membri, incluse specifiche modalità di cooperazione nell'ambito dei programmi

doganali, ad esempio per gli Stati membri che presentano analoghe sfide tematiche o di natura geografica;

- ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione di un gruppo di riflessione allo scopo di portare avanti il lavoro iniziato dal progetto di previsione e di prendere in considerazione ulteriori soluzioni di gestione delle crisi; la riflessione dovrebbe altresì riguardare la possibilità di migliorare lo sviluppo delle capacità umane e la formazione dei funzionari doganali, compresa la possibilità di attuare programmi di mobilità su base volontaria, e INVITA la Commissione a concordare con gli Stati membri un chiaro mandato per il gruppo;
- OSSERVA che l'azione riguardante una valutazione d'impatto sulla futura governance dell'unione doganale dell'UE potrebbe comportare importanti trasformazioni strutturali per il funzionamento futuro dell'unione doganale, inclusa, fra le altre, l'opzione di creare un'agenzia doganale dell'UE; SOTTOLINEA pertanto che la valutazione dovrebbe tenere conto delle competenze degli Stati membri, comprendere tutte le possibili soluzioni alternative e prevedere un termine che consenta una riflessione approfondita.

VI. Dichiarazioni conclusive

- EVIDENZIA che le complesse sfide nel settore doganale possono essere affrontate al meglio cooperando nel pieno rispetto delle competenze e delle responsabilità delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri e che l'unione doganale dovrebbe continuare a riflettere le circostanze specifiche degli Stati membri;
- SOTTOLINEA che, poiché, in linea generale, l'unione doganale dell'UE funziona bene, le misure adottate per migliorarne il funzionamento dovrebbero basarsi in prima battuta sulle risorse, strutture e procedure esistenti; nel contempo, tuttavia, dovrebbero prestare attenzione all'innovazione e alle mutevoli circostanze in cui operano le dogane, in modo da fare avanzare l'unione doganale al livello successivo;
- PRENDE ATTO che le azioni per lo sviluppo dell'unione doganale dovrebbero altresì includere, se del caso, elementi di sostenibilità ambientale che contribuiscano, in particolare, alla lotta contro i cambiamenti climatici;

- SOTTOLINEA che, in considerazione delle risorse limitate, specie nel settore informatico, tutte le azioni devono ricevere priorità in funzione del loro impatto sul rafforzamento della competitività economica, proteggendo nel contempo le persone, gli interessi finanziari e il mercato interno dell'UE dalle minacce poste dal commercio illegale e non rispettoso delle regole, devono essere basate su un'approfondita analisi costi-benefici, devono offrire un chiaro valore aggiunto per affrontare in modo adeguato le sfide o le crisi emergenti e devono prevedere termini di attuazione praticabili, senza che il lavoro su nuove azioni impedisca la piena attuazione del CDU;
- SOTTOLINEA l'importanza del gruppo ad alto livello dei direttori generali delle dogane e CHIEDE che tale gruppo esamini l'attuazione delle azioni di rilevanza strategica e la loro coerenza con le presenti conclusioni, includendo, a tempo debito, l'analisi dei risultati della valutazione d'impatto sulla futura governance dell'unione doganale dell'UE;
- INVITA la Commissione a includere lo stato di avanzamento delle azioni nella relazione biennale sui progressi compiuti nello sviluppo dell'unione doganale dell'UE e della sua governance.
